

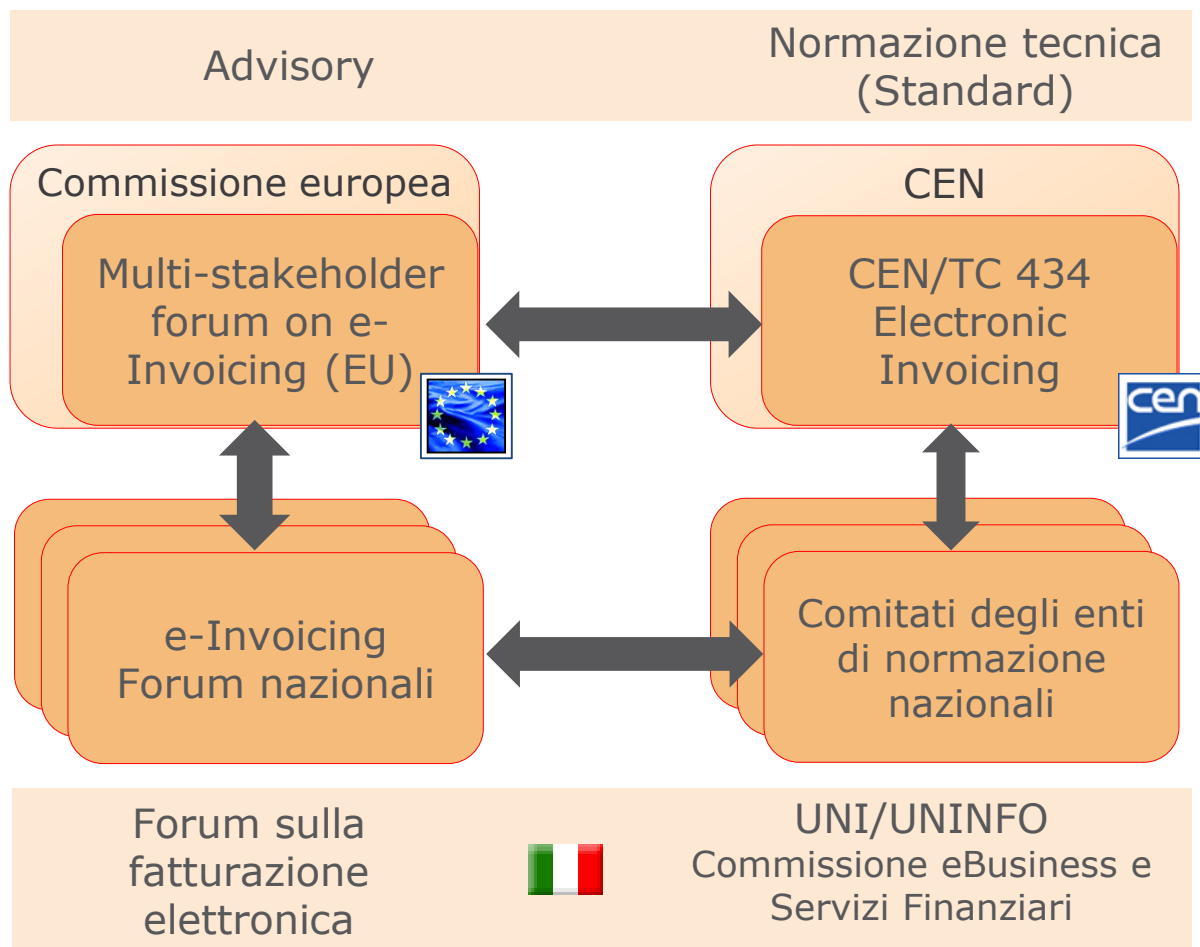
# L'esperienza europea e il data model unico



**Ing. Andrea Caccia**

Presidente del comitato europeo sulla standardizzazione della fatturazione elettronica (CEN/TC 434). Professionista sulle tematiche eIDAS, fatturazione elettronica, dematerializzazione e relativa compliance tecnico-legale .

# Forum e organismi di normazione nazionali e UE



# L'esperienza dei singoli stati europei

- Un un obiettivo obiettivo condiviso è rendere prevalente il ricorso alla fatturazione elettronica (B2B+B2G).
- Per questo in molti Stati si è introdotto l'obbligo di fatturazione elettronica B2G.
- In alcuni casi sono state anche introdotte misure specifiche che prevedono l'invio dei dati delle fatture (B2B e B2G).
- Restano comunque aperte questioni come la difformità delle regole di conservazione.

# Obbligo di fatturazione elettronica B2G in UE

- **Austria** (ebInterface) dal 2014
- **Belgio** (UBL 2.1/Peppol) dal 2017
- **Danimarca** (OIOUBL derivato da UBL 2.0) dal 2005
- **Francia** (UBL, Cross Industry Invoice) dal 2017
- **Italia** (FatturaPA) dal 2014
- **Norvegia** (UBL/Peppol) dal 2011
- **Olanda** (derivazioni UBL) dal 2011 PA centrali
- **Slovenia** (eSlog derivato da EDIFACT) dal 2015
- **Spagna** (Facturae) dal 2015
- **Svezia** (Svefaktura deriv. da UBL) dal 2008 PA centrali

# Perché nasce la Direttiva 2014/55/UE sulla

Dai “considerando” della Direttiva 2014/55/UE:

- Sono in uso **molteplici formati non interoperabili** a livello internazionale, regionale, nazionale e settoriale
- Complessità, **incertezza legale e costi operativi** addizionali per gli operatori economici negli scambi transfrontalieri e trans-settoriali
- **Rimuovere o ridurre gli ostacoli che derivano dalla coesistenza di differenti requisiti legali e dalla mancanza di interoperabilità.**
- **Come? Definizione del contenuto essenziale di una fattura elettronica mediante uno standard comune a tutta l'UE (art. 3).**

## Punti essenziali della Direttiva 2014/55/UE

- L'Articolo 7 stabilisce per tutte le stazioni appaltanti l'obbligo a ricevere ed elaborare fatture elettroniche conformi allo Standard (norma) europeo e ad una qualsiasi delle sintassi di un elenco ristretto.
- L'articolo 3 richiede che il CEN sviluppi una norma europea, dell'elenco ristretto di sintassi compatibili e altri documenti

## Punti essenziali della Direttiva 2014/55/UE

- L'Articolo 3 richiede inoltre la pubblicazione sulla GU UE dei riferimenti alla norma europea e di un elenco ristretto di sintassi compatibili :  
Decisione di esecuzione (UE) 2017/1870 della Commissione, del 16 ottobre 2017, relativa alla pubblicazione dei riferimenti della norma europea sulla fatturazione elettronica e dell'elenco delle sintassi a norma della direttiva 2014/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio
- L'Articolo 11 richiede **il recepimento entro 18 mesi dalla pubblicazione in GU**, consentendo di rinviare l'obbligo di ulteriori 12 mesi per le PA locali.

# La Decisione di esecuzione (UE) 2017/1870

## *Articolo 1*

Con la presente decisione sono pubblicati il riferimento alla norma europea sulla fatturazione elettronica «EN 16931-1:2017, Fatturazione elettronica — Parte 1: Modello semantico di dati degli elementi essenziali di una fattura elettronica» e l'elenco delle sintassi con riferimento «CEN/TS 16931-2:2017, Fatturazione elettronica — Parte 2: Elenco delle sintassi conformi alla norma EN 16931-1», come indicato nell'allegato della presente decisione.

## *Articolo 2*

Il 18 aprile 2019 è il termine ultimo per l'entrata in vigore delle misure di cui all'articolo 11, paragrafo 2, primo comma, della direttiva 2014/55/UE.



# Perché **modello semantico** della fattura

- Gli standard esistenti sono costruiti su sintassi/formati specifici, non sono neutrali.
- Si mira a supportare il numero più ampio possibile di standard esistenti.
- Nessuna nuova sintassi o formato.
- Ci si concentra sul contenuto e la struttura della fattura.
- Ci si concentra sulla conformità legale europea.

Sezione degli  
elementi settoriali

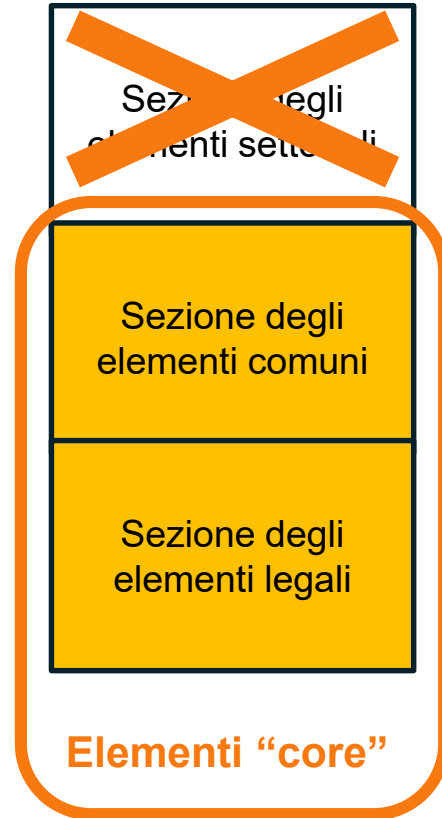
Sezione degli  
elementi comuni

Sezione degli  
elementi legali

Sezione degli  
elementi specifici  
nazionali

## Perché elementi “core”

- Ci si concentra su un utilizzo esteso (transfrontaliero, trans-settoriale)
- Si includono gli elementi più comuni, richiesti per un’elaborazione automatica di base
- Una metodologia di estensione modulare consente di supportare funzioni aggiuntive e settori specifici
- Semplificare al massimo le traduzioni delle fatture (se conformi) tra formati differenti.
- Principio “KISS” (Keep it Simple & Stupid)



# Standard sviluppati dal comitato CEN/TC 434

- Il CEN/TC 434 ha sviluppato i seguenti documenti (richiesti dalla Commissione europea, come previsto dalla direttiva 55):

Riferimento	Argomento
EN 16931-1	Norma europea per il modello di dati semantico degli elementi essenziali (core) di una fattura elettronica
TS 16931-2	Elenco ristretto di sintassi (formati) di fattura pienamente conformi alla norma europea (UBL 2.1, UN/CEFACT Cross Industry Invoice)
TS 16931-3	Mappatura di UBL 2.1, UN/CEFACT Cross Industry Invoice XML, UN/EDIFACT sulla norma europea
TR 16931-4	Linee guida per la trasmissione
TR 16931-5	Metodologia di estensione del modello EN 16931-1
TR 16931-6	Risultati dei test del modello EN 16931-1

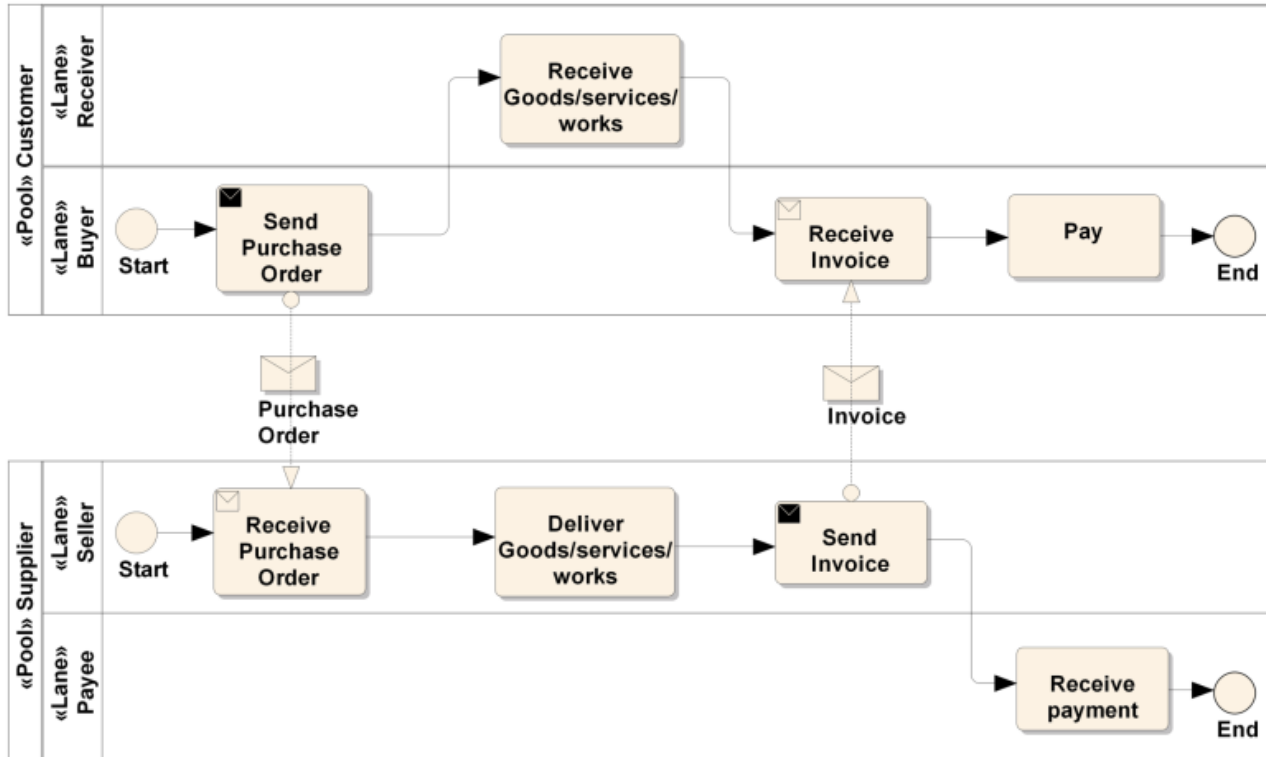
- Tutti i documenti sono stati approvati all'unanimità e pubblicati dal CEN

# L'elenco ristretto delle sintassi

- Dopo un'analisi circostanziata il comitato CEN ha stabilito di inserire nella specifica tecnica TS 16931-2:
  - ISO/IEC 19845:2015 / OASIS Universal business language (UBL v2.1)
  - UN/CEFACT Cross Industry Invoice XML
- La specifica tecnica TS 16931-3 fornisce comunque la mappatura anche per UN/EDIFACT
- Tutte le stazioni appaltanti dovranno supportare le sintassi elencate nel TS 16931-2
- Il supporto ufficiale da parte del CEN di UN/EDIFACT è stato ritenuto essenziale per il suo uso largo utilizzo nel settore privato

# Approccio per il modello dati semantico

## 1. Modellazione dei processi



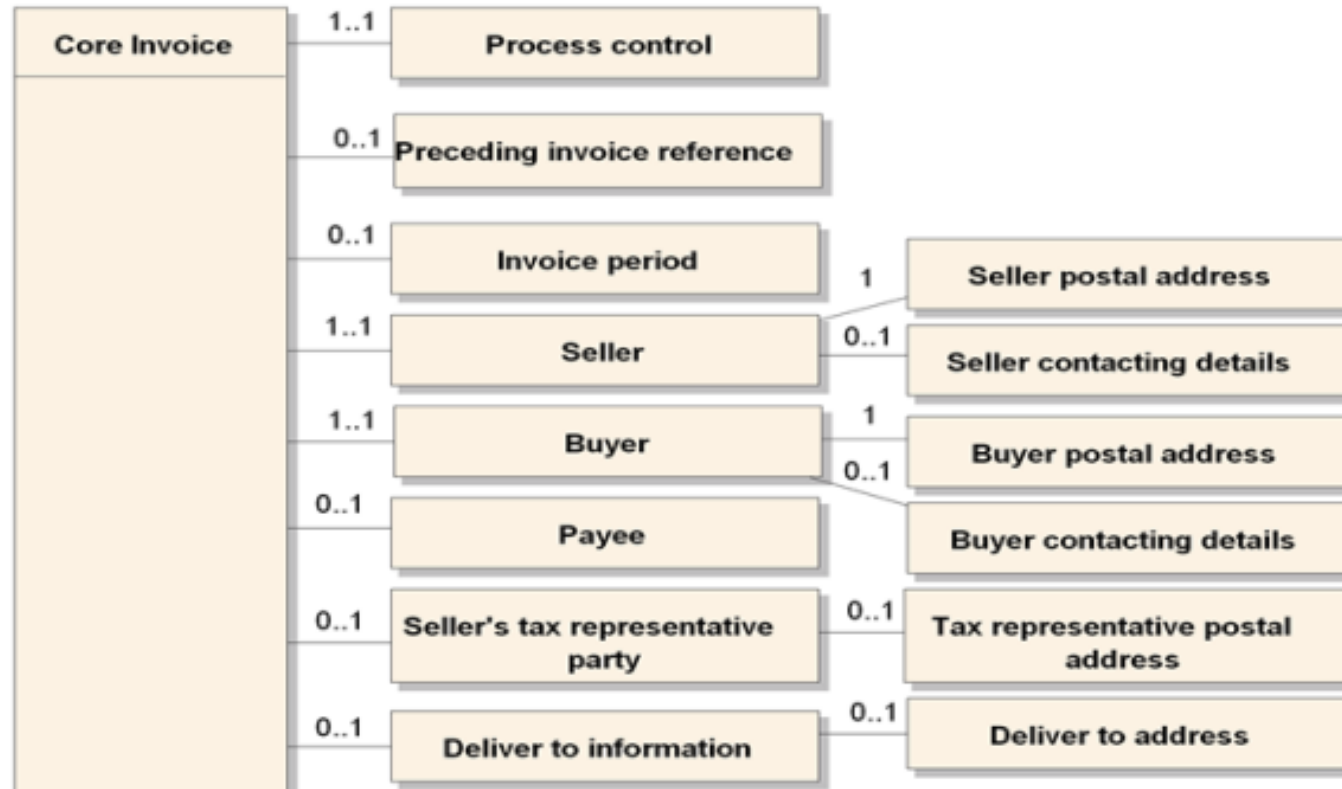
# Approccio per il modello dati semantico

## *2. Requisiti della fattura*

- R5** information to trace to a single related purchase order (all processes, except P2 and P5);
- R6** information to trace to a single related purchase order line from the Invoice line (all processes, except P2 and P5);
- R7** information to trace to a single contract (all processes, except P3 and P5);
- R8** a reference supplied by the Buyer (all processes);
- R9** information to trace to a single despatch advice (processes P7 and P8);
- R10** information to trace to a single receiving advice (process P8);
- R11** information to trace to a related Invoice to be corrected (process P10);
- R12** information to allow an Invoice and related documents to be transferred to a responsible authority, entity, person or department, for verification and approval (all processes);
- R13** information about net price and the quantity on which the price is based at Invoice line level,

# Approccio per il modello dati semantico

## 3. Il modello



# Specifiche

ID	Level	Cardinality	Business Term	Description	Usage Note	Req. ID	Semantic data type
BT-1	+	1..1	Invoice number	A unique identification of the Invoice.	The sequential number required in Article 226(2) of the directive 2006/112/EC [2], to uniquely identify the Invoice. It may be based on one or more series of numbers, which may include alphanumeric characters.	R47	Text
BT-2	+	1..1	Invoice issue date	The date when the Invoice was issued.		R47	Date
BT-3	+	1..1	Invoice type code	A code specifying the functional type of the Invoice.	The code shall distinguish between "Commercial invoice" and "Credit note".	P9	Code
BT-4	+	0..1	Invoice language code	A code specifying the language used in the Invoice.	Only one language shall be used in the Invoice. Depending on the syntax used, the language may be specified at the document level or individually for (free) text elements. The lists of valid languages are registered with the ISO <sup>639</sup> Maintenance Agency "Codes for the Representation of Names of Languages". It is recommended to use the ISO <sup>639</sup> —1 alpha-2 representation.	Rx1	Code
BT-8	+	1..1	Invoice currency code	The currency in which all Invoice amounts are given, except for the Total VAT amount in accounting	Only one currency shall be used in the Invoice, except for the Total VAT amount in accounting currency. The currency may be specified for each amount or at document level depending	R46	Code



## Regole (business rules)

ID	Description	Target	Business term/group
BR-1	An Invoice shall have a Specification identification.	Invoice	BT-20
BR-2	An Invoice shall have an Invoice number.	Invoice	BT-1
BR-3	An Invoice shall have an Invoice issue date.	Invoice	BT-2
BR-4	An Invoice shall have an Invoice type code.	Invoice	BT-3
BR-5	An Invoice shall have an Invoice currency code.	Invoice	BT-8
BR-6	An Invoice shall contain Seller name.	Invoice	BT-25
BR-7	An Invoice shall contain Buyer name.	Invoice	BT-42
BR-8	An Invoice shall contain the Seller postal address.	Invoice	BG-5
BR-9	An Invoice shall contain the Buyer postal address.	Invoice	BG-8
BR-10	An Invoice shall have the Sum of Invoice line net amount	Document	RT-100

# CIUS ed Estensioni

- CIUS (Core Invoice Usage specifications) costituiscono un profilo (restrizione) del modello
  - CIUS **possono essere definite a livello nazionale** o di singole stazioni appaltanti
  - Alcuni elementi definiti come opzionali possono essere vietati o resi obbligatori
  - Le “code list” possono essere limitate
- Le estensioni aggiungono elementi al modello
  - Possono essere specifiche di un determinato settore o aggiungere funzioni di carattere generale
  - Possono essere utilizzate **solo a titolo volontario**, con accordo tra le parti
  - Possono aggiungere nuovi elementi, togliere elementi obbligatori, aggiungere nuovi codici

# Lo standard europeo in Italia: 2017-2018

- L'Italia ritiene che la norma EN per la fatturazione elettronica sia **adatta allo scopo e copra la maggior parte delle esigenze di business nazionali**.
- Attraverso il suo comitato tecnico nazionale in seno all'organismo nazionale di normalizzazione (UNI), **l'Italia ha partecipato alle attività del CEN/TC 434 contribuendo allo sviluppo della norma EN**.

*[nota: Commissione UNINFO: e-Business e Servizi Finanziari]*

- L'Italia sta sviluppando **Core Invoice Usage Specifications (CIUS)** e le **relative regole tecniche** per l'uso delle EN in un contesto nazionale.

*[nota: draft di specifica CIUS per l'Italia (CIUS-IT)]*

Tratto da:

“Study on the practical application and implementation of the European e-Invoicing standard”

realizzato da PWC per la Commissione Europea

## Lo standard europeo in Italia: 2019-2020 e oltre

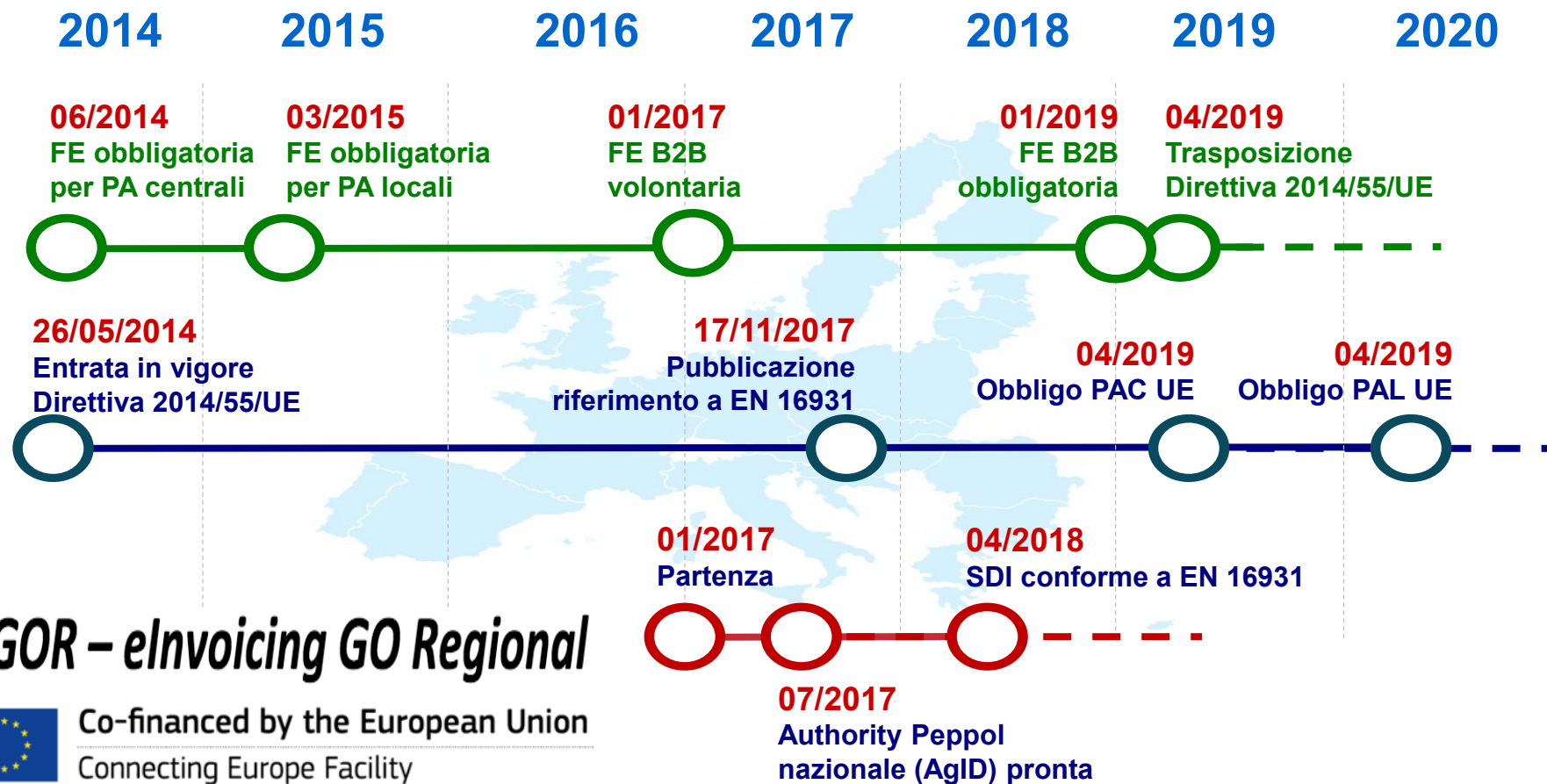
- L'Italia **manterrà il formato nazionale di fatturazione elettronica** [nota: FatturaPA] **e supporterà la EN.**
- Durante l'attuale fase di partenza, iniziata nel gennaio 2017, **il sistema nazionale di fatturazione elettronica (SDI) sarà aggiornato per gestire le fatture elettroniche basate su UBL e UN/CEFACT**, mantenendo il supporto per il formato nazionale.
- A lungo termine **l'obiettivo è quello di migrare verso un unico standard globale, l'UBL**, supportando comunque l'altra sintassi obbligatoria mediante traduzioni.

Tratto da:

[“Study on the practical application and implementation of the European e-Invoicing standard”](#)

realizzato da PWC per la Commissione Europea

# Tappe della fatturazione elettronica in Italia



**eIGOR – eInvoicing GO Regional**



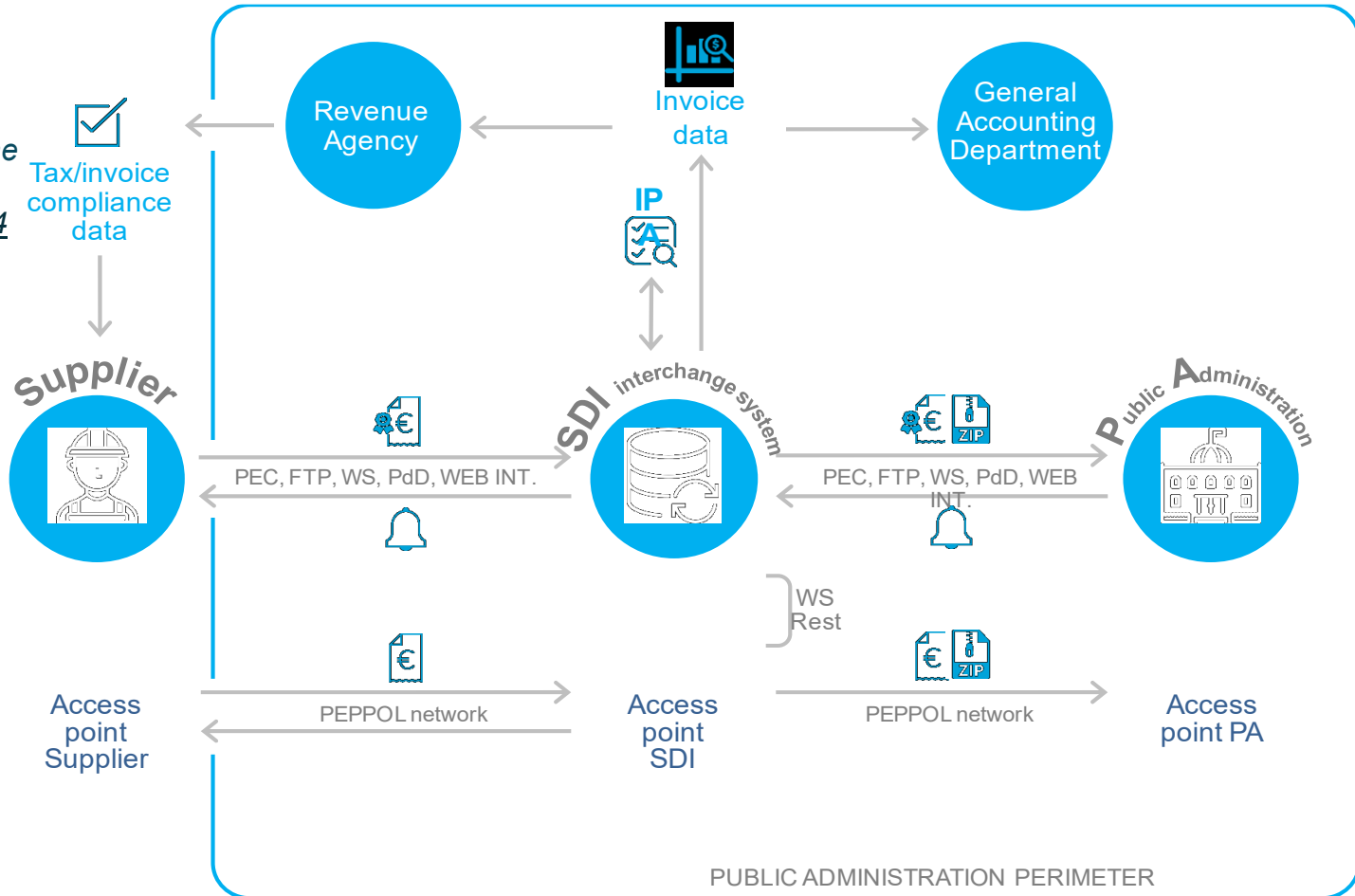
Co-financed by the European Union  
Connecting Europe Facility

# Evoluzione dello SDI



Agenzia per l'Italia Digitale  
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Tratto dalla presentazione  
di Fabio Massimi, AgID  
Conferenza CEN/TC 434  
Bruxelles, 23/10/2017



## Considerazioni conclusive

- **FatturaPA** è un formato limitato
  - ad un singolo tipo di documento
  - all'uso nazionale, e
- non supporta una **digitalizzazione dei processi completa e cross border** - ciclo dell'ordine e pagamenti / PA e settore privato
- Grazie al modello semantico tecnicamente neutrale si semplifica l'adozione nel settore privato **preservando gli investimenti** già fatti in vista anche dell'obbligo B2B
- L'uso di **standard internazionali** è un presupposto per Mercato Unico, scambi elettronici a livello internazionale e Industria 4.0